

| L'INTERVISTA |

# «Danni enormi all'economia»

## Tagliavanti: produzione interrotta, un colpo da milioni di euro

Un centinaio di milioni di euro. Sarebbe questo, secondo le prime stime, il danno subito dall'economia romana a causa dell'emergenza neve dei giorni scorsi. Le più colpite sono state le imprese, che hanno visto la produzione ridursi drasticamente per due giorni lavorativi, salvo complicazioni. A fare il punto della situazione è Lorenzo Tagliavanti, vice presidente della Camera di commercio di Roma e direttore regionale della Cna.

**Tagliavanti, avete già una conta dei danni subiti dal tessuto economico della Capitale?**

«I danni sono forti, dovuti al rallentamento forzato delle produzioni, che in alcune imprese è completamente interrotta. E non si tratta di cifre da poco: basti pensare che Roma ogni giorno produce 300 milioni di Prodotto interno lordo».

**Ci sono zone particolarmente colpite?**

«Diciamo che l'ondata di maltempo ha diviso diametralmente la città, tra nord e sud. I danni più rilevanti hanno colpito la metà settentrionale della Capitale, in particolare nel quadrante rivolto verso est. Penso in particolare all'area Tiburtina, dove si concentra gran parte di ciò che viene ancora fabbricato a Roma. Per non parlare della provincia, dove zone come quella di Subiaco e di Colferro si sono completamente paralizzate».

**I danni sono stati di entità maggiore rispetto, per esempio, a quelli registrati con l'ondata di maltempo dello**

**scorso ottobre?**

«Sì, ma si tratta di tipologie molto diverse. Il nubifragio di ottobre creò danni materiali alle attrezzature. Nei giorni scorsi, per quanto riguarda i problemi strutturali, c'è stato solo qualche capannone ceduto sotto il peso della neve».

**Quindi?**

«Il vero colpo all'economia cittadina si è avuto a causa dell'interruzione dell'attività: tantissimi lavoratori non hanno potuto proprio raggiungere le loro aziende. Il vero problema è stato il blocco del trasporto, delle persone e delle merci».

**Il timore di un blocco prolungato, peraltro, ha scatenato l'assalto ai negozi di alimentari.**

«Diciamo che c'è stata una sorta di piccola rivincita degli esercizi di quartiere. Mentre molti supermercati e grandi punti vendita hanno avuto difficoltà, in gran parte per l'assenza dei dipendenti, i piccoli negozi, spesso a conduzione familiare e con proprietari che abitano nei pressi, sono rimasti attivi quasi a pieno regime. E ci sono alcuni settori che hanno addirittura incrementato il giro d'affari, dall'impiantistica alle autoriparazioni».

**Ci potrebbero essere ancora disagi?**

«Il sistema di trasporto delle merci ha bisogno di un po' di tempo per tornare ai livelli abituali, e ci saranno problemi con le i prodotti deperibili, rimasti fermi in questi giorni. Ma credo e spero che il peggio sia passato».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto Lorenzo Tagliavanti vicepresidente della Camera di Commercio di Roma

